

**VERBALE DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI DEL
PARCO "PANEVEGGIO-PALE DI SAN MARTINO**

Il giorno 19 marzo 2019, alle ore 11:00, presso la sede del Parco di Paneveggio - Pale di San Martino, si è riunito il collegio dei revisori dei conti, nominato dalla Giunta provinciale di Trento con delibera n. 1320, di data 28/07/2014, per procedere al controllo sulla determinazione di riaccertamento ordinario dei residui ex art. 3 comma 4 D.Lgs 118/2011. Ricevuto in data odierna la bozza di determinazione del direttore dell'Ente relativa al riaccertamento ordinario dei residui al 31/12/2018, con i seguenti allegati:

- Esito dell'Esame dei residui attivi e passivi attestata dal responsabile di spesa e di entrata;
- Residui attivi mantenuti;
- Residui passivi mantenuti;
- Elaborati contabili.

Considerato che:

- l'articolo 3 comma 4, del D.Lgs 118/2011 come modificato dal D.Lgs 126/2014 stabilisce che:

"Al fine di dare attuazione al principio contabile generale della competenza finanziaria enunciato nell'allegato 1, gli enti di cui al comma 1 provvedono, annualmente, al riaccertamento dei residui attivi e passivi, verificando, ai fini del rendiconto, le ragioni del loro mantenimento. Possono essere conservati tra i residui attivi le entrate accertate esigibili nell'esercizio di riferimento, ma non incassate. Possono essere conservate tra i residui passivi le spese impegnate, liquidate o liquidabili nel corso dell'esercizio, ma non pagate. Le entrate e le spese accertate e impegnate non esigibili nell'esercizio considerato, sono immediatamente reimputate all'esercizio in cui sono esigibili. La reimputazione degli impegni è effettuata incrementando, di pari importo, il fondo pluriennale di spesa, al fine di consentire, nell'entrata degli esercizi successivi, l'iscrizione del fondo pluriennale vincolato a copertura delle spese reimputate. La costituzione del fondo pluriennale vincolato non è effettuata in caso di reimputazione contestuale di entrate e di spese. Al termine delle procedure di riaccertamento non sono conservati residui cui non corrispondono obbligazioni giuridicamente perfezionate.

- il punto 9.1 dell'allegato 4.2 al D.Lgs 118/2011 "Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria", prevede che *"Il riaccertamento ordinario dei residui trova specifica evidenza nel rendiconto finanziario, ed è effettuato annualmente, con un'unica deliberazione della giunta¹, previa acquisizione del parere dell'organo di revisione, in vista dell'approvazione del rendiconto."*

- il punto 11.10 dell'allegato 4.2 al D.Lgs 118/2011 "Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria", prevede che *"Il riaccertamento ordinario dei residui è effettuato con un'unica delibera della giunta che provvede, contestualmente, alle correlate variazioni del bilancio di previsione, qualora già approvato, per l'esercizio in corso (e al bilancio gestito nel corso dell'esercizio provvisorio)".*

¹ Per le Agenzie e gli Enti strumentali della Provincia Autonoma di Trento il riaccertamento è un'attività gestionale meramente ricognitiva. Quindi non è il CDA bensì il direttore/Giunta esecutiva (per gli Enti parco) ad adottarlo.

- La Provincia Autonoma di Trento ha recepito, con L.P. 9 dicembre 2015 n. 18, a partire dall'esercizio 2016, le nuove disposizioni in materia di "armonizzazione dei sistemi contabili" previste dal D.lgs. n. 118 del 23 giugno 2011; conseguentemente le Agenzie e gli Enti strumentali della Provincia sono tenuti ad adottare, con la medesima decorrenza, i principi previsti dal suddetto decreto;

Considerato altresì che non sono oggetto di riaccertamento i residui attivi e passivi al 31 dicembre 2018, che sono stati incassati e pagati prima del riaccertamento ordinario, che permangono quindi tra i residui al 31 dicembre 2018.

Esaminata la documentazione istruttoria a supporto della proposta di determinazione in oggetto, con particolare riferimento alle singole tabelle di analisi relative ai residui attivi e passivi ed alla scadenza dell'obbligazione delle singole posizioni attestata dal responsabile di spesa e di entrata, l'organo di revisione procede alla verifica dei risultati indicati nella proposta di deliberazione.

1 – RESIDUI ATTIVI

Il prospetto dei residui attivi evidenzia un importo di Euro 1.215.201,31 mantenuti a residuo, a fronte di un dato di partenza di Euro 1.399.725,70 ed una reimputazione di Euro 165.537,22 sul 2019. Risultano cancellati residui attivi per Euro 23.987,17, riferiti, per la maggior parte a due posizioni:

- capitolo 421/3 per Euro 19.326 relativo all'accordo di programma per la realizzazione del progetto Translagorai;
- capitolo 429 per Euro 3.285,36 relativo ai proventi da PSR inerenti la realizzazione di due volumi dei quaderni del parco.

2 – RESIDUI PASSIVI.

Il prospetto dei residui passivi evidenzia un importo di Euro 334.471,90 mantenuti a residuo, a fronte di un dato di partenza di Euro 1.253.866,51 ed una reimputazione di Euro 884.673,81 sul 2019. Risultano cancellati residui passivi per Euro 34.720,80.

L'organo di revisione ha proceduto alla verifica a campione dei seguenti residui passivi:

- capitolo 183 – Euro 8.000 – reimputate sull'anno 2019 – Convenzione con Fondazione MACH;
- capitolo 217 – Euro 1.627,68, di cui Euro 461,84 mantenuti ed Euro 1.165,84 eliminati come economie – lavori in economia diretta (sistemazione bagni);
- capitolo 223 – Euro 1.614,01 di cui Euro 614,17 mantenuti ed Euro 999,84 – eliminati come economie.

3 – FONDO PLURIENNALE VINCOLATO DERIVANTE DA IMPEGNI REIMPUTATI.

Il fondo pluriennale vincolato al 31/12/2018 è pari ad Euro 724.136,59 di cui 38.951,25 di parte corrente, 685.185,34 di parte capitale, corrispondente alle spese re imputate senza una corrispondente re imputazione di entrate correlate.

4 - VARIAZIONI APPORTATE AL BILANCIO 2019-2021 A SEGUITO DELL'OPERAZIONE DI RIACCERTAMENTO ORDINARIO.

A fronte dei controlli eseguiti, Il Collegio dei Revisori attesta:

- la corretta re imputazione delle entrate;



- la corretta iscrizione sui singoli esercizi del bilancio, rispetto alla reimputazione delle spese, del fondo pluriennale vincolato di entrata di parte corrente e di parte capitale;
- la corretta re imputazione delle spese, sia quelle finanziate con la re imputazione di entrate correlate che quelle finanziate con fondo pluriennale vincolato .

5 – CONTROLLO DEBITI/CREDITI PAT.

Va rilevato che il Collegio ha preso atto della quadratura tra i residui attivi/passivi dell'Ente e quelli attivi/passivi della PAT, a maggior certezza dei dati forniti dall'Ente.

6 - CONCLUSIONI

Tenuto conto delle verifiche e delle considerazioni in precedenza illustrate l'organo di revisione esprime parere favorevole all'approvazione del provvedimento relativo al riaccertamento ordinario dei residui al 31/12/2018 e alla conseguente variazione del bilancio 2019-2021 sulla base degli importi sopra specificati.

L'organo di revisione

Alessandro Sontacchi

Mariano Bernardi

Massimiliano Giuliani



